



# CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia - Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359

## **DELIBERAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATIVO 639/2025/com del 16/10/2025**

**OGGETTO: RINNOVO PRIMO PROTOCOLLO OPERATIVO TRA AIPO E CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE PER LA REGOLAZIONE DEL REGIME DI PIENA NEL CAVO FIUMA PARMIGIANA MOGLIA ED AFFLUENTI.**

L'anno 2025 il giorno 16 del mese di Ottobre si è riunito, in videoconferenza sulla piattaforma MS Teams, in conformità all'Art. 30, comma 2, dello Statuto consortile, ed in presenza, presso la sede consorziale di Reggio Emilia, il Comitato Amministrativo del Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale, alla presenza di:

|    |                   |                 |          |
|----|-------------------|-----------------|----------|
| 1. | Catellani Lorenzo | Presidente      | Presente |
| 2. | Franceschini Ugo  | Vice Presidente | Presente |
| 3. | Notari Alberto    | Vice Presidente | Presente |
| 4. | Bolondi Mauro     | Consigliere     | Presente |
| 5. | Bottura Mario     | Consigliere     | Presente |

Per il Collegio dei Revisori sono presenti:

- Dott. Leoni Luigi – Presidente
- Dott. Prati Guido – Revisore Effettivo – presente in video conferenza

Sono inoltre presenti, la Direttrice Amministrativa, Dott.ssa Federica Rinaldi, che assume le funzioni di segretario verbalizzante, il Direttore Generale Avv. Domenico Turazza e come invitata l'Ing. Ada Francesconi.

Il Presidente, constatata la regolarità della riunione ed acquisita la disponibilità da parte di tutti i presenti a registrare la seduta per facilitare la redazione del verbale, dichiara aperta la discussione sul punto 9 all'Ordine del Giorno.

## IL COMITATO AMMINISTRATIVO

- Premesso:
  - che con Convenzione Quadro Rep. n. 142021 del 30.03.2021 tra Agenzia Interregionale per il Fiume Po (nel seguito AIPo) e il consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (nel seguito CBEC) è stato instaurato un rapporto permanente di collaborazione per un periodo di 10 anni, durante il quale le attività e l'uso delle rispettive risorse possono integrarsi e coordinarsi reciprocamente, mettendo a disposizione le rispettive competenze tecniche con particolare riferimento ai settori della collaborazione tecnica, della realizzazione di interventi ed opere, dei contributi tecnici in tema di opere pubbliche, dell'uso delle acque e loro valorizzazione, della gestione di opere e manufatti idraulici per irrigazione, della difesa del suolo, dei progetti di valorizzazione culturale, turistica, ambientale, sociale legate ai reticoli di rispettiva competenza;
- Richiamati i precedenti accordi tra AIPo e CBEC per la regolazione del regime di piena del Cavo Fiuma Parmigiana Moglia e Affluenti, in ultimo quello approvato dal CBEC con delibera del Comitato Amministrativo del 23 ottobre 2020 n. 473 e da AIPo con parere favorevole del Comitato di Indirizzo nella seduta del 1° dicembre 2020, in scadenza al 31/12/2025.
- Vista la legge 22 dicembre 1910 n. 919 con la quale furono classificate nella 2<sup>a</sup> categoria delle opere idrauliche le arginature del Cavo Fiuma Parmigiana Moglia dalla Botte Bentivoglio sottopassante il Crostolo fino alla chiavica Emissaria nel Fiume Secchia in località Bondanello e le arginature degli affluenti Bondeno, Linarola, Naviglio e Fossa Raso fino al limite del rigurgito;
- Visto inoltre che:
  - che con decreto Ministeriale 27 dicembre 1926 n. 8644 registrato alla Corte dei Conti il 14 Febbraio 1927 reg. 4 foglio 260, venne affidata al Consorzio Bonificazione Parmigiana Moglia la concessione trentennale per la regolazione del regime di piena nel Cavo Fiuma Parmigiana Moglia ed affluenti rigurgitati;

- che allo scadere della concessione trentennale il Magistrato per il Po, con Presidenziale n. 5675/2 in data 29 ottobre 1964 ha autorizzato l'Ufficio del Genio Civile di Reggio Emilia ad approntare un disciplinare per il rinnovo della concessione in parola;
- che da allora il disciplinare è stato rinnovato più volte, in varie forme (disciplinare di concessione, accordo, convenzione);
- Considerato:
  - che con Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 2242/2009 ad oggetto "Accordo Costitutivo dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po - art. 3 – Ridefinizione dei tratti di corsi d'acqua di competenza dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po e della Regione Emilia Romagna" ed in particolare l'Allegato 3), il Cavo Fiuma è stato inserito, fra gli altri, nei tratti di corsi d'acqua del reticolo minore e dei canali di bonifica per i quali è stato rinviato ad un successivo atto l'attribuzione della gestione in attesa del completamento della riforma dei Consorzi di Bonifica prevista dalla L.R. 9/2009:
  - Considerato altresì
  - che il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, sia per lo scolo delle acque che, in particolar modo, dell'irrigazione, è presente con personale, mezzi d'opera e attrezzature, sul comprensorio dove insistono le opere idrauliche in oggetto; inoltre dispone di un sistema di telecontrollo dei livelli e della situazione dei manufatti di regolazione e degli impianti idrovori, nonché di telecomando delle paratoie sui manufatti di regolazione, circostanza che consente allo stesso Consorzio di svolgere con efficacia, tempestività ed economicità gli interventi di regolazione del regime di piena che si rendessero necessari. Il Consorzio inoltre ha la possibilità di scaricare acque di piena del cavo Parmigiana Moglia ed affluenti nella propria canalizzazione consortile ed evacuarle quindi nel Secchia mediante i propri impianti idrovori di S. Siro e di Mondine, e di deviare le acque provenienti alla Botte Bentivoglio, dal canale Derivatore, verso il Fiume Po e di scaricarle a Boretto;

- che AIPo ritiene pertanto utile, ai fini di una corretta gestione delle acque del Cavo Parmigiana Moglia e affluenti, affidare la regolazione dei livelli e delle portate al CBEC;
- che il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale si rende disponibile, conformemente ai propri compiti istituzionali, a svolgere le suddette operazioni di regolazione in questione dietro rimborso da parte dell'Agenzia interregionale per il Po – AIPo di Parma dei costi sostenuti per energia elettrica, personale, mezzi e materiali impiegati
- Visto il testo di protocollo operativo predisposto dalle parti e di seguito riportato:

***“Articolo 1 – Oggetto dell’accordo***

*Con il presente accordo, AIPo affida al CBEC la regolazione del regime di piena del cavo Parmigiana Moglia e affluenti appartenenti al reticolo di competenza AIPo.*

*Sono oggetto dell’accordo:*

- *Il cavo Parmigiana Moglia dalla Botte Bentivoglio sottopassante il Torrente Crostolo in comune di Guastalla, alla chiavica del Bondanello in comune di Moglia;*

*e gli affluenti Bondeno, Linarola, Naviglio, Fossa Raso fino al limite del rigurgito così identificato*

- *Il cavo Bondeno 100 metri a monte della Sp 42, località Sirona in comune di Novellara, allo scarico nel cavo Parmigiana Moglia;*
- *Il cavo Linarola da via Cattania, lungo via Cristoforo Colombo Sp 5 allo scarico nel cavo Parmigiana Moglia;*
- *Il Cavo Naviglio dal ponte di via Cuscina in comune di Fabbrico allo scarico nel cavo Parmigiana Moglia*
- *Il cavo Fossa Raso dal Cantonazzo in comune di Fabbrico allo scarico nel cavo Parmigiana Moglia*
- *Del reticolo di competenza AIPo fanno parte anche i tre bacini di invaso denominati Valletta, Bagna e Bruciati in comune di Reggiolo.*

*In relazione allo stato attuale delle arginature, viene concordato che la regolazione dovrà avvenire in modo che il livello massimo delle piene nel Cavo Fiuma Parmigiana Moglia si*

*mantenga costante e non mai superiore alla quota IGM di 20,00 m.s.l.m. all'idrometro di Bondanello e della quota IGM di 20,40 m.s.l.m. all'idrometro di Ponte Testa. La strumentazione di misura del Consorzio è tarata sulle quote IGM; quindi, il controllo dei suddetti livelli è direttamente riscontrabile dalle letture sulla rete di telecontrollo consortile.*

#### **Articolo 1.1 – Compiti e attività in carico al CBEC**

*Al fine di effettuare tale regolazione, il CBEC provvedere a:*

- scaricare per gravità le acque nel Fiume Secchia attraverso la chiavica del Bondanello (quando possibile);*
- sollevare meccanicamente le acque di piena a mezzo del proprio impianto idrovoro delle Mondine;*
- regolare l'espansione delle acque nei tre bacini di invaso Bagna, Valletta e Bruciati;*
- scaricare le acque del cavo Parmigiana Moglia e degli affluenti verso altri recapiti, attraverso:*
  - o la regolazione della Botte Bentivoglio sottopassante il Crostolo in comune di Gualtieri, per la limitazione delle portate in ingresso al cavo Parmigiana Moglia generate dal bacino in sinistra Crostolo e scarico delle stesse acque verso il Fiume Po a Boretto attraverso la chiavica Emissaria a gravità, oppure mediante l'impianto idrovoro collocato al nodo idraulico di Boretto;*
  - o l'utilizzo degli scaricatori insistenti sulla rete AIPo denominati: "chiavica di Comunicazione" in comune di Reggiolo, "scaricatore Naviglio" in comune di Rolo, "scaricatore Fossa Raso al Cantonazzo" in comune di Fabbrico, "Sifoni sul cavo Parmigiana Moglia" alla Botte San Prospero in comune di Moglia, per lo scarico delle acque dal cavo parmigiana Moglia e Affluenti nel bacino delle Acque Basse di Bonifica e loro scarico in Secchia a gravità attraverso la chiavica di San Siro o il sollevamento meccanico dell'omonimo impianto del CBEC.*
  - o la regolazione delle portate del cavo Lama che confluisce nel Fiume Secchia, ai nodi idraulici di Mondine e Bondanello in Comune di Moglia, assieme al Cavo Parmigiana Moglia e che quindi ne condiziona i livelli, mediante l'utilizzo dello*

*“scaricatore Cà Rossa” in comune di Novi di Modena, per lo scolmo delle portate nella rete di Acque Basse e quindi verso San Siro e/o mediante il sollevamento all'idrovoro di Mondine assieme alle acque del Cavo Parmigiana Moglia.*

*Il CBEC in forza del presente accordo, si impegna pertanto a provvedere, in qualunque stagione, quando necessario, di giorno come di notte:*

- alle manovre di apertura e di chiusura di tutte le chiaviche dei bacini, per l'invaso e lo svaso degli stessi, attraverso la regolazione delle paratoie e se necessario, in casi di emergenza, provvede alla panconatura delle stesse;*
- alla gestione dei propri impianti idrovori di Mondine e di San Siro per lo smaltimento delle acque mediante sollevamento;*
- alla regolazione degli afflussi mediante la gestione della Botte Bentivoglio e il conseguente scarico verso Boretto a gravità o mediante sollevamento meccanico all'Impianto di Boretto;*
- alla regolazione degli afflussi mediante la gestione e degli scaricatori che consentono di deviare le acque dal Cavo Parmigiana Moglia o dagli affluenti verso la propria rete di acque basse, o verso altri recapiti, compreso lo scolmo delle portate derivanti dal cavo Lama.*

*Il CBEC per le attività suddette si fa carico anche della illuminazione notturna, del riscaldamento, del servizio di guardia agli impianti, e a far fronte ad eventuali compensi speciali e quanto altro occorrente per l'esercizio agli impianti medesimi e le manovre nei vari nodi idraulici.*

*Il CBEC si impegna ad effettuare il servizio di guardia di giorno e di notte, sulle arginature di 2° categoria del Cavo Fiuma Parmigiana Moglia ed affluenti sia nei periodi autunnali e invernali, sia nei periodi di invaso per scopi irrigui, garantendo così il servizio per tutti i 365 giorni dell'anno.*

*Spetta inoltre al CBEC effettuare:*

- gli interventi in emergenza immediati al fine di fronteggiare situazioni di criticità determinati da fontanazzi/perforazioni in atto nei periodi irrigui e in quelli extra irrigui in*

*fase di piena, restando inteso che gli interventi strutturali di riparazione e ripristino complessivo restano in capo ad AIPo, come indicato al paragrafo successivo.*

*- le riparazioni e manutenzioni degli infissi, parapetti, botole e di tutte le opere metalliche in genere dei manufatti, delle paratoie e dei relativi meccanismi e apparecchiature elettriche;*

*- l'espurgo dei depositi formatisi nei canali interni dei bacini di invaso Bagna, Bruciati e Valletta e di quelli di raccordo tra le chiaviche e i canali di bonifica,*

*- l'espurgo dei propri canali dagli interrimenti portati dalle acque scaricate attraverso i vari scaricatori, dal Cavo Parmigiana Moglia ed affluenti,*

*- il decespugliamento e sfalcio del Cavo Linarola, da effettuarsi immediatamente dopo lo svaso irriguo,*

*- l'asportazione dei materiali che eventualmente si ammucchiassero in corrispondenza delle pile, ponti o caselli in occasione delle piene e quanto altro, non prevedibile, fosse necessario per la corretta prevenzione e gestione dell'evento di piena*

*- le riparazioni ai rivestimenti e ai presidi di fondo e sponde all'entrata e all'uscita delle chiaviche di invaso e svaso dei bacini;*

*- svolgimento dell'attività di Polizia Idraulica sui tratti oggetto del presente accordo, con cadenza semestrale da rendicontare all'AIPo, mediante presentazione di un report dei risultati dei sopralluoghi e con indicazione delle criticità riscontrate.*

*Il Consorzio avrà facoltà di accedere, occupare e di servirsi, ai fini dell'esercizio e per tutta la durata della convenzione, di tutti i caselli annessi alle chiaviche delle quali è tenuto alla manovra, compresa la Nuova Chiavica Emissaria nel fiume Secchia di Bondanello.*

#### **Articolo 1.2 – Compiti e attività in carico ad AIPo**

*Spetta ad AIPo provvedere direttamente e a proprie spese all'esecuzione dei lavori di riparazione e manutenzione ordinaria e straordinaria e adeguamenti degli argini del cavo Parmigiana Moglia e affluenti, delle arginature dei bacini di invaso Bagna Valletta e Bruciati e dei manufatti e caselli di invaso e svaso a servizio dei suddetti bacini e relative strade di accesso.*

*Al fine del controllo della corretta regolazione delle piene nella propria rete, potrà accedere ai dati pubblicati per via telematica, sul sito del CBEC [www.consorzioemiliacentrale.it](http://www.consorzioemiliacentrale.it) alla pagina "dati telecontrollo real time", oppure potrà accedere alla sala di telecontrollo del Consorzio presso la sede di Reggio Emilia o fare riferimento ai tecnici reperibili del CBEC.*

**Articolo 2 – Mantenimento opere del CBEC su arginature di competenza AIPo**

*AIPo concede a CBEC, salvi i diritti dei terzi, di mantenere la propria linea telefonica esistente dedicata alla comunicazione degli apparati di telecontrollo con il centro di Reggio Emilia, sui tratti di arginature e nelle località sotto elencate:*

*A. Argine sinistro del Cavo Linarola, da Ponte Testa all'incrocio della Via A. Vespucci del Comune di Novellara con la Strada Provinciale n. 5;*

*B. Argine sinistro del Cavo Fiuma Parmigiana Moglia da Ponte Gerra a Bondanello, compreso l'attraversamento del Cavo medesimo in località Gerra;*

*C. Gli attraversamenti aerei del Cavo Bondeno e degli argini dei Bruciati, della Saliceta e di Cartone, della linea telefonica Ponte Testa - Botte Bentivoglio posta al limite della zona di rispetto;*

*D. Gli attraversamenti aerei per l'alimentazione delle apparecchiature elettriche, installate nei vari manufatti, per la manovra delle paratoie e per la telesegnalazione dei dati idrometrici nelle seguenti località: Ponte Veniera, Ponte Sirona, Ponte Testa, Chiavica comunicazione, Scaricatore del Naviglio e a foce Naviglio.*

*Il Consorzio sarà direttamente responsabile per eventuali danni a persone e cose derivanti e conseguenti le installazioni telefoniche ed elettriche medesime, sollevando l'Agenzia Interregionale per il Po da ogni responsabilità al riguardo o da ogni reclamo o richiesta da parte di terzi.*

*Resta inteso che il Consorzio avrà l'obbligo di provvedere immediatamente a propria cura e spese, dietro semplice richiesta scritta di AIPo, allo spostamento provvisorio e alla totale rimozione della linea telefonica suddetta, qualora essa sia incompatibile con lavori o*

*modifiche che si dovessero effettuare in futuro al corso d'acqua, agli argini e alle sue pertinenze.*

### **Articolo 3 – Nuova chiavica del Bondanello**

*Nei riguardi della Nuova Chiavica Emissaria di Bondanello nel Fiume Secchia si prescrive che, oltre al rispetto delle norme dettate dall'Ufficio AIPo di Mantova con disciplinare n. 5409 in data 3 agosto 1978, che assume valore di verbale di consegna della chiavica medesima, il Consorzio di Bonifica dovrà effettuare le manovre di apertura della chiavica con estrema prudenza, in modo da non arrecare danni alle difese idrauliche del Fiume Secchia, soprattutto se in presenza di particolari condizioni idrometriche quali la concomitanza della magra del Fiume Secchia e della morbida del Cavo Fiuma Parmigiana Moglia.*

*Alla suddetta chiavica, in seguito agli eventi sismi del maggio 2012, sono state recentemente effettuati a cura del CBEC interventi sulle paratoie grazie ad un finanziamento della Regione Emilia Romagna. Inoltre è stato condotto dall'Ufficio AIPo di Mantova un intervento di riparazione e miglioramento sismico delle strutture edilizie. In relazione a tali interventi si procederà alla redazione di un nuovo accordo per la gestione della chiavica.*

### **Articolo 4 – Durata dell'accordo**

*La durata della presente convenzione è fissata in 5 (cinque) anni a partire dal 1 gennaio 2026 e fino a tutto il 31 dicembre 2030 compreso e potrà essere rinnovata, salvo il caso in cui una delle parti aderenti dia la disdetta almeno 3 (tre) mesi prima della scadenza medesima mediante lettera raccomandata.*

*In caso di ridefinizione del reticolo di competenza, la presente convenzione si intende valida fino alla fine dell'anno solare dell'atto di assegnazione delle nuove competenze, ovvero previo diverso accordo tra le parti.*

*La Convenzione potrà essere oggetto di nuova negoziazione nel caso di modifica nel regime di gestione del reticolo di cui si tratta.*

### **Articolo 5 - Adempimenti**

*Qualora il Consorzio non adempia regolarmente all'impegno di regolazione delle piene del Cavo Fiuma Parmigiana Moglia ed affluenti, e non ottemperi alle prescrizioni del presente atto, la convenzione potrà essere revocata senza pretendere alcun compenso di sorta.*

*Il Consorzio è obbligato a tenere indenne AIPo da qualunque molestia da parte di terzi in dipendenza della presente convenzione.*

#### **Articolo 6 – Compenso per le attività assunte da CBEC**

*AIPo riconoscerà al CBEC per le attività assunte dallo stesso in forza del presente accordo, un compenso annuo di euro 60.000,00.*

*L'importo fissato dalla convenzione per ciascun anno è fisso e invariabile. Il Consorzio assumerà a suo rischio gli oneri previsti dalla presente convenzione, qualunque il costo effettivo annuo del servizio di regolazione delle piene del cavo Fiuma Parmigiana Moglia e Affluenti risulti più alto del compenso annuo pattuito.*

*D'altra parte AIPo erogherà l'importo annuo anche qualora l'importo rendicontato fosse inferiore, a fronte di annualità in cui la rendicontazione di spesa abbia superato l'importo massimo, fermo restando che la spesa assunta da AIPo non potrà superare per il quinquennio 2026- 2030 compresi la somma di euro 60.000,00 x 5 = 300.000,00 euro.*

*Il Consorzio si impegna a mettere a disposizione il proprio personale, mezzi e attrezzature in modo da garantire l'ottimale adempimento dei compiti oggetto della presente convenzione.*

*Il suddetto importo annuo sarà corrisposto da AIPo sulla base della rendicontazione della spesa da parte del Consorzio e la conseguente emissione del certificato di regolare adempimento del servizio e di ogni altro obbligo inerente, rilasciato dall'Ufficio Operativo di Parma – dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po – AIPo di Parma.*

*Nella rendicontazione delle spese saranno compresi:*

- gli oneri per la regolazione dei livelli e delle portate (impegno del personale, energia elettrica per il funzionamento impianto Mondine e San Siro e Boretto);*
- oneri di sorveglianza (personale per ricognizioni in campo e oneri relativi al sistema di monitoraggio e telecontrollo)*

- oneri relativi alle attività di sfalcio del Cavo Linarola;
- oneri relativi alla raccolta di erbe, canne, ramaglie e materiali in genere ai ponti;
- oneri relativi all'espurgo delle chiaviche di invaso e svaso e per pulizia interrimento canali dovuto a scarico del cavo Parmigiana Moglia e Affluenti;
- oneri relativi alla ripresa di fontanazzi o altri interventi sulle arginature e in prossimità dei manufatti in fase di emergenza e/o in fase irrigua;
- oneri per manutenzioni ordinarie parti elettromeccaniche, parapetti, infissi e altro ai caselli di manovra (dei bacini di invaso);
- altri eventuali oneri per l'espletamento delle attività assunte dal CBEC per dare pieno adempimento al presente accordo.

**Articolo 7 – Alta sorveglianza**

*L'Ufficio Operativo dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po – AIPo di Parma è preposto all'alta sorveglianza nei confronti del Consorzio in merito all'adempimento degli obblighi contenuti nella presente convenzione. Il Consorzio dovrà agire in stretto contatto con l'Ufficio medesimo che potrà in ogni caso impartire disposizioni per il migliore svolgimento del servizio.”*

- Quanto sopra premesso e considerato;
- Con voto unanime espresso a termini statutari;

d e l i b e r a

- le premesse formano parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
- di approvare il rinnovo del primo PROTOCOLLO OPERATIVO TRA AIPO E CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE PER LA REGOLAZIONE DEL REGIME DI PIENA NEL CAVO FIUMA PARMIGIANA MOGLIA ED AFFLUENTI

e di autorizzare il Presidente o chi per esso alla sottoscrizione del medesimo.

\* \* \*

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Dott.ssa Federica Rinaldi)

*firmato digitalmente*

IL PRESIDENTE

(Lorenzo Catellani)

*firmato digitalmente*